



Dottor Andrea Porqueddu
NOTAIO
Piazza Garibaldi, 16 – 07037 SORSO
Tel. 0793056053 Fax 0793055905
studio@notaioporqueddu.it

Repertorio n.27258

Raccolta n.21895

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA

"ASSOCIAZIONE SARDA CONTRO L'EMARGINAZIONE

(A.S.C.E.)"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi, il giorno ventinove del mese di ottobre, in Sassari, via
Manno n. 26, alle ore diciotto e minuti trenta

Dinanzi a me Dottor ANDREA PORQUEDDU, Notaio in Sorso, iscritto nel
Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania,

è presente il signor:

SALIS MICHELE, nato a Ghilarza il giorno 25 gennaio 1986, il quale di-
chiara di intervenire al presente atto nella sua esclusiva qualità di Presidente
del Consiglio Direttivo e legale rappresentante della **"ASSOCIAZIONE
SARDA CONTRO L'EMARGINAZIONE (A.S.C.E.)"**, organizzazione
non lucrativa di utilità sociale (Onlus) con sede in Selargius, Strada Statale
387 KM 8, ove è domiciliato per la carica, codice fiscale 92022380924.

Il quale comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi ri-
chiede espressamente nella predetta sua qualità ai sensi dell'art. 27 della leg-
ge 89/1913 e dell'articolo 106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18, di ricevere il
verbale di assemblea della Associazione anzidetta, tenutasi in videoconferen-
za alla mia costante presenza in data odierna.

Il presente verbale viene redatto da me Notaio nei tempi necessari per la
tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione ai sensi
dell'articolo 2375 del codice civile.

Io Notaio do quindi atto che in questo luogo, giorno ed ora si è riunita l'as-

	semblea dei soci della predetta Associazione per discutere e deliberare sul	
	seguito	
	ORDINE DEL GIORNO:	
	- modifiche statutarie per conformare lo Statuto associativo al D.Lgs.	
	117/2017 - “Codice del Terzo settore” ed alle norme inderogabili contenute	
	nel medesimo.	
	Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue.	
	Assume la Presidenza dell'Assemblea il comparente, il quale constatato:	
	- che l'assemblea è stata regolarmente convocata a seguito di invito spedito a	
	tutti gli aventi diritto in data 23 ottobre 2020 contenente altresì l'invito a par-	
	tecipare online attraverso il link: https://meet.jit.si/AssembleasociASCE ;	
	- che in prima convocazione l'Assemblea è andata deserta come conferma il	
	Presidente e che nel suddetto avviso di convocazione della Assemblea sono	
	indicati questo giorno, luogo e ora per la seconda convocazione;	
	- che sono presenti n. 13 associati su un totale di n.647 (seicentoquarantaset-	
	te) aventi diritto di voto, in modalità video conferenza in deroga alle previ-	
	sioni statutarie ma conformemente a quanto previsto dal D.L. 18/2020, come	
	espressamente conferma il Presidente e come risulta dal foglio contenente	
	l'elenco degli intervenuti in assemblea che si allega al presente verbale sotto	
	la lettera "A";	
	- che per il Consiglio Direttivo sono presenti in particolare: il Presidente Sa-	
	Lis Michele medesimo e, collegati in videoconferenza, i nove Consiglieri	
	Antonio Pabis, Rita Tivolacci, Marianna Manca, Francesco Mereu, Sabrina	
	Milanovic, Etabetta Fancello, Massimiliano Meloni, Mahmuod Idrissa	
	F.Boune, mentre risulta assente benchè ritualmente informata Caterina Car-	

	zedda;	
	- che è presente collegato in videoconferenza il Sindaco Revisore Paola Bar-	
	bara Floreddu mentre sono assenti benchè ritualmente informati gli altri	
	componente del Collegio dei revisori Luana Farina e Benigno Moi;	
	- che nella predetta associazione non esiste il Collegio di Proviviri;	
	- che tutti gli intervenuti si dichiarano perfettamente edotti sugli argomenti	
	posti all'ordine del giorno e che nessuno di essi dichiara di opporsi alla loro	
	trattazione;	
	Il Presidente, dopo essersi accertato dell'identità degli intervenuti e della sta-	
	bilità e funzionalità del collegamento mediante videoconferenza, dichiara	
	l'assemblea validamente costituita in seconda convocazione e pertanto ido-	
	nea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.	
	In apertura di seduta il Presidente fa presente all'assemblea la necessità di a-	
	deguaire il testo dello statuto alla nuova normativa sul Terzo Settore (D.Lgs	
	117/2017 e successivi decreti attuativi) ed in particolare alle norme inderoga-	
	bili dello stesso.	
	Propone pertanto tali modifiche statutarie secondo il nuovo testo del quale dà	
	lettura.	
	Il Presidente dell'Assemblea, dopo una breve discussione, invita quindi i soci	
	ad esprimere le loro intenzioni di voto.	
	Risultano pertanto aver votato a favore tutti gli intervenuti, nessuno astenuto	
	e nessun voto contrario.	
	Vengono proclamati i risultati delle votazioni e pertanto l'Assemblea, con vo-	
	tazione assunta con voto orale palese come accertato dal Presidente, all'una-	
	nimità dei presenti	

	DELIBERA:	
	A) di approvare il nuovo testo dello Statuto riformulato e adeguato alle norme del Codice del Terzo Settore di cui al D. Lgs. 117/2017;	
	B) di approvare lo statuto sociale a seguito delle modifiche come sopra apportate e di stabilire che di conseguenza l'associazione sia regolata, oltre che dalle norme di legge, da quelle contenute nello Statuto che, nella sua redazione aggiornata, sottoscritto dal comparente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera " B " per farne parte integrante e sostanziale;	
	C) di delegare il comparente ad espletare tutte le attività necessarie per l'attuazione della delibera, nonchè ad apportare al presente verbale e all'allegato Statuto ogni modificazione, soppressione, variazione ed aggiunta che si rendesse necessaria,	
	D) di conferire altresì al comparente, qualora questo si rendesse necessario, la delega per poter chiedere al Notaio di procedere ai controlli di cui all'art.22 del D.Lgs. 117/2017 - “Codice del Terzo settore”ed al successivo deposito al Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS).	
	Null'altro essendovi da deliberare, e non avendo nessuno degli intervenuti chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore diciotto e minuti cinquanta	
	Io Notaio, quale soggetto verbalizzante, attesto che il sistema di collegamento mi ha permesso di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione.	
	Il comparente mi dispensa espressamente dalla lettura degli allegati, avendone il medesimo e tutti gli intervenuti piena conoscenza.	
	Le spese di questo atto e conseguenti sono a carico dell'Associazione che le	

[illegible]

	Richiesto io Notaio ho ricevuto questo verbale, in parte scritto da me ed in	
	parte dattiloscritto da persona di mia fiducia e del quale ho dato lettura al	
	comparente che lo approva.	

Questo atto occupa quattro pagine circa di due fogli

Chiuso alle ore diciannove e minuti dieci	
---	--

	F.to: Michele Salis	
--	---------------------	--

F.to: Andrea Porqueddu Notaio (sigillo)	
---	--

--	--	--

--	--	--

Al Rep 27258/21895

"ASSOCIAZIONE SARDA CONTRO L'EMARGINAZIONE (A.S.C.E.)"
ELENCO INTERVENUTI IN ASSEMBLEA

NOMINATIVO ASSOCIATI

Paola Barbara Floreddu
Roberta Broccia
Giulia Carta
Marco Locci
Michele Salis
Antonio Pabis
Rita Tivolacci
Marianna Manca
Francesco Mereu
Sabrina Milanovic
Etabeta Fancello
Massimiliano Meloni
Mahmoud Idrissa Boune

CONSIGLIO DIRETTIVO

Michele Salis
Antonio Pabis
Rita Tivolacci
Marianna Manca
Francesco Mereu
Sabrina Milanovic
Etabeta Fancello
Massimiliano Meloni
Mahmoud Idrissa Boune

COLLEGIO SINDACALE

Paola Barbara Floreddu

Michele Salis





Dottor Andrea Porqueddu
NOTAIO
Piazza Garibaldi, 16 – 07037 SORSO
Tel. 0793056053 Fax 0793055905
studio@notaioporqueddu.it
STATUTO della

**“Associazione Sarda Contro L' Emarginazione-
Organizzazione Di Volontariato”**

in breve “A.S.C.E - ODV”

Allegato "B"
al Rep. 27258/21895

ART. 1 (Denominazione e sede)

E' costituita, nel rispetto del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominata: “Associazione Sarda Contro L' Emarginazione-Organizzazione Di Volontariato” in breve “A.S.C.E - ODV” .

Assume la forma giuridica di associazione riconosciuta, apartitica e aconfessionale.

L'organizzazione ha sede legale a Selargius, Strada Statale 387 Km 8.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2 (Statuto)

L'organizzazione di volontariato è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 3 (Efficacia dello statuto)

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati all'organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa

ART. 4 (Interpretazione dello statuto)

Lo statuto è interpretato secondo le regole dei contratti e secondo i criteri dell'ar-

	articolo 12 delle preleggi al codice civile.	
	ART. 5 (Finalità e Attività)	
	L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.	
	L' Associazione ha lo scopo di stimolare, attivare, gestire iniziative ed interventi diretti a rimuovere condizioni di emarginazione e discriminazione di natura sociale, economica, culturale, etnica, sessuale, operando anche nel campo della cooperazione allo sviluppo di paesi poveri, in qualsiasi parte del mondo e particolarmente nell'area del Mediterraneo.	
	Le attività che l'A.S.C.E. – ODV intende svolgere ricadono in più settori delle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore, alle seguenti lettere:	
	d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	
	h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;	
	i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;	
	l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;	
	n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e suc-	

	cessive modificazioni;	
	p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei	
	lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo re-	
	cante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1,	
	comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; ossia:	
	a) lavoratori molto svantaggiati ai sensi dell'articolo 2, numero 99), del regola-	
	mento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, e successive	
	modificazioni;	
	b) persone svantaggiate o con disabilità ai sensi dell'articolo 112, comma 2, del	
	decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, nonché'	
	persone beneficiarie di protezione	
	internazionale ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007, n.251, e suc-	
	cessive modificazioni, e persone senza fissa dimora iscritte nel registro di cui	
	all'articolo 2, quarto comma, della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, le quali	
	versino in una condizione di povertà tale da non poter reperire e mantenere u-	
	n'abitazione in autonomia.	
	r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	
	s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e	
	successive modificazioni;	
	u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui	
	alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di de-	
	naro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse	
	generale a norma del presente articolo;	
	v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolen-	
	za e della difesa non armata;	

	w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti	
	dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente	
	articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco,	
	incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53,	
	e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 di-	
	cembre 2007, n. 244;	
	Per questi fini l'Associazione promuove la più ampia ricerca di consensi, di col-	
	laborazione e di partecipazione di forze politiche, sociali, culturali, sindacali, as-	
	sociazioni culturali e di spettacolo nel più assoluto rispetto dell'eterogeneità delle	
	posizioni politiche e culturali, purché utili a perseguire i fini dell'Associazione.	
	L'organizzazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei	
	principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in	
	conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/17.	
	Per il raggiungimento delle sue finalità e per l'esercizio delle attività sopra indi-	
	cate, l'associazione potrà tra l'altro promuovere la costituzione di Cooperative di	
	lavoro che affianchino le strutture pubbliche per il conseguimento dei fini istitu-	
	zionali dell'Associazione.	
	ART. 6 (Ammissione)	
	Il numero dei soci è illimitato. Sono soci, oltre i fondatori, le persone fisiche, le	
	ODV, gli altri tipi di Enti del Terzo Settore e gli enti senza scopo di lucro che	
	condividano le finalità della stessa e che si impegnino a partecipare alle attività	
	sociali. Chi intende essere ammesso come associato deve presentare al Consiglio	
	Direttivo una domanda scritta che dovrà contenere:	
	per le persone fisiche : indicazione del nome, cognome, data e luogo di nascita,	
	residenza, codice fiscale recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica;	

	per i soggetti diversi dalle persone fisiche: l'indicazione della denominazione so-	
	ciale, la sede legale, il codice fiscale, il recapito telefonico, e indirizzo di posta e-	
	lettronica;	
	la dichiarazione di conoscere e accettare integralmente il presente statuto, gli e-	
	ventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli or-	
	gani associativi.	
	Per i minorenni la domanda dovrà essere firmata da chi esercita la potestà genito-	
	riale.	
	Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri coerenti con le fina-	
	lità perseguite e le attività di interesse generale svolte, senza attuare discrimina-	
	zioni per sesso, nazionalità, lingua, opinioni religiose o politiche, condizioni per-	
	sonali o sociali e nel rispetto del mantenimento del rapporto previsto dall'articolo	
	32, comma 2, Codice del Terzo Settore.	
	La delibera di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata nel	
	libro degli associati.	
	L'ammissione è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.	
	ART. 7 (Diritti e doveri degli associati)	
	Gli associati dell'organizzazione hanno il diritto di:	
	- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;	
	- essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento;	
	- votare in Assemblea dal momento dell'iscrizione nel libro degli associati purché	
	in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista	
	- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del bilan-	
	cio d'esercizio, esaminare i libri sociali secondo le regole stabilite dal successivo	
	art. 31;	

	- denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 117/17 e	
	s.m.i.;	
	Gli associati dell'organizzazione hanno il dovere di:	
	- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;	
	- versare, se prevista, la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.	
	La quota sociale è intransmissibile, non rivalutabile né rimborsabile.	
	ART. 8 (Volontario e attività di volontariato)	
	L'associato volontario svolge la propria attività verso gli altri in modo personale,	
	spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per	
	fini di solidarietà. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno	
	dal beneficiario.	
	La qualità di associato volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto	
	di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito	
	con l'organizzazione.	
	All'associato volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente	
	sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle	
	condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono vietati i rimborsi	
	spesa di tipo forfetario.	
	ART. 9 (Perdita della qualifica di associato)	
	La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.	
	L'associato può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al	
	Consiglio Direttivo.	
	L'associato che contravviene gravemente ai doveri stabiliti dallo statuto, può es-	
	sere escluso dall'organizzazione. L'esclusione è deliberata dall'assemblea con	

	voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.	
	ART. 10 (Gli organi sociali)	
	Sono organi dell'organizzazione:	
	Assemblea degli associati	
	Consiglio direttivo	
	Presidente	
	Organo di controllo	
	Organo di revisione	
	Collegio dei Probiviri	
	Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'art. 30 c.5	
	CTS che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 c.2, non può essere at-	
	tribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e	
	documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.	
	ART. 11 (L'Assemblea degli associati)	
	L'assemblea è composta da tutti gli associati ed è l'organo sovrano.	
	L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal	
	Vicepresidente.	
	Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato	
	mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun asso-	
	ciato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati quando il numero di	
	associati è inferiore a cinquecento e di cinque associati quando il numero di as-	
	sociati è non inferiore a cinquecento. Si applicano i commi quarto e quinto del-	
	l'articolo 2372 del codice civile, in quanto compatibili.	
	I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.	
	Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal	

	verbalizzante e conservato presso la sede dell’associazione, in libera visione a	
	tutti gli associati.	
	ART.12 (Compiti dell’Assemblea degli associati)	
	L’assemblea:	
	- determina le linee generali programmatiche dell’attività dell’associazione;	
	- approva il bilancio di esercizio e l’eventuale bilancio sociale;	
	- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;	
	- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale	
	dei conti e l’organo di controllo;	
	- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi	
	dell’art. 28 del Codice del terzo settore e promuove azione di responsabilità nei	
	loro confronti;	
	- delibera sull'esclusione degli associati	
	- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;	
	- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;	
	- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'orga-	
	nizzazione;	
	- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statu-	
	to alla sua competenza.	
	L’Assemblea è presieduta al presidente del consiglio direttivo, in mancanza dal	
	vicepresidente, in mancanza di entrambi da persona designata dagli intervenuti.	
	Spetta al presidente dell’assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in	
	genere il diritto di intervento in assemblea.	
	ART. 13 (Convocazione)	
	L’assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all’anno per l’approvazione	

	del bilancio.	
	La convocazione avviene mediante comunicazione scritta, contenente l'ordine del	
	giorno, il luogo, la data e l'ora della riunione, spedita almeno 5 giorni prima della	
	data fissata per l'assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati e/o	
	mediante avviso affisso nella sede dell'associazione.	
	ART. 14 (Assemblea ordinaria)	
	L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la	
	presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega, e in	
	seconda convocazione, da tenersi il giorno seguente alla stessa ora, qualunque sia	
	il numero degli associati presenti, in proprio o in delega. L'assemblea delibera a	
	maggioranza dei voti dei presenti.	
	Hanno diritto di intervento in assemblea tutti i soci in regola con il pagamento	
	della quota annuale di associazione.	
	ART. 15 (Assemblea straordinaria)	
	L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'organizzazione con la presenza	
	dei 2/3 degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e deli-	
	bera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con	
	il voto favorevole di almeno ¾ degli associati.	
	L'assemblea straordinaria può essere convocata anche fuori dalla sede sociale o-	
	gni qual volta il presidente o il consiglio direttivo lo ritenga opportuno, oppure	
	quando almeno 1/5 dei soci faccia, per iscritto, domanda motivata al presidente.	
	ART. 16 (Consiglio direttivo)	
	Il Consiglio Direttivo, denominato anche C.D. o Direttivo Regionale, è l'organo	
	di governo e di amministrazione dell'organizzazione e opera in attuazione delle	
	volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente	

	e dalla quale può essere revocato.	
	Il consiglio direttivo è formato da un numero dispari di componenti, composto da	
	un numero minimo di 9 consiglieri a un numero massimo di 15, eletti dall'assemblea tra gli associati, per la durata di anni 3 e sono rieleggibili.	
	Il C.D. potrà essere convocato - con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, almeno 10 giorni prima della data fissata, con comunicazione scritta (lettera espresso o raccomandata, telegramma, fax, e mediante comunicazione telematica) - ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario e	
	comunque almeno due volte l'anno per il bilancio e la determinazione della quota sociale.	
	La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo dei componenti; in tal caso il presidente deve provvedere alla convocazione entro 12 giorni dalla richiesta e la riunione deve avvenire entro venti giorni dalla convocazione.	
	In prima convocazione il comitato è regolarmente costituito con la presenza della metà più uno dei componenti. In seconda convocazione è regolarmente costituito con la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.	
	Il Consiglio Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro e dell'attività, gratuita o retribuita, di esperti, in grado di contribuire alla progettazione e alla realizzazione delle attività sociali.	
	Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, in sua mancanza dal Vicepresidente, ovvero da quello fra i Vicepresidenti più anziano e in carica ed in loro assenza dal consigliere più anziano di età dei presenti.	
	Delle riunioni del C.D. verrà redatto il verbale, contenuto in apposito Libro, sottoscritto dal presidente e dal Segretario.	

	Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministra-	
	zione la cui competenza non sia per Legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.	
	In particolare, tra gli altri compiti:	
	· Elegge il Presidente,	
	· amministra l'organizzazione,	
	· attua le deliberazioni dell'assemblea	
	· predisporre il bilancio di esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone	
	all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla	
	legge,	
	· predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la program-	
	mazione economica dell'esercizio,	
	· stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative,	
	· cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza,	
	· è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Runt,	
	· accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati,	
	· determina la quota sociale,	
	· redige i regolamenti interni tra i soci da approvare in assemblea	
	· ratifica, nella prima seduta utile, i provvedimenti di propria competenza adottati	
	dal presidente per motivi di necessità e di urgenza;	
	· Convalidare l'apertura di sedi locali, la costituzione di gruppi operativi locali e	
	l'elezione della propria rappresentanza	
	Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto le limita-	
	zioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico	
	nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.	
	Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio Direttivo per lo svolgimento	

		delle proprie mansioni sociali.	
		L'Assemblea ordinaria dei soci può prevedere con apposito regolamento che i	
		membri del Consiglio Direttivo siano in possesso di specifici requisiti di onorabi-	
		lità, professionalità, ed indipendenza e può anche fare riferimento a quanto previ-	
		sto in materia dai codici di comportamento adottati dalla rete associativa a cui	
		l'associazione aderisce.	
		ART. 17 (Il Presidente)	
		Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione e compie tutti gli atti che la	
		impegnano verso l'esterno.	
		Il Presidente, detto anche Presidente Regionale, che è anche presidente dell'as-	
		semblea e del C.D., è eletto da quest'ultimo nel suo seno a maggioranza dei pro-	
		pri componenti.	
		Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione nei confronti di terzi e in giu-	
		dizio. Convoca e presiede le riunioni dell'assemblea e del comitato. Attesta, a se-	
		guito di convalida dal parte del CD, l'apertura di sedi locali, la costituzione di	
		gruppi operativi locali e la loro rappresentanza. Nei casi di necessità e urgenza	
		può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo, salvo ratifica da parte di quest'ulti-	
		mo alla prima riunione utile.	
		Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta	
		questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.	
		Art. 18. Il Segretario	
		Il segretario coadiuva il presidente e ha i seguenti compiti:	
		a. Provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro dei soci;	
		b. Provvede al disbrigo della corrispondenza;	
		c. Funge da segretaria verbalizzante delle riunioni, se non proposto e deciso di-	

	versamente;	
	d. È responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni	
	degli organi collegiali;	
	Art. 19 Il Tesoriere	
	Il tesoriere coadiuva il presidente e ha i seguenti compiti:	
	a. Predisporre lo schema del progetto di bilancio preventivo, che sottopone al co-	
	mitato entro il mese di ottobre, e del bilancio consuntivo, che sottopone al comi-	
	tato entro il mese di marzo.	
	b. Provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'associazione	
	nonché alla conservazione della documentazione relativa;	
	c. Provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in confor-	
	mità alle decisioni del C.D.;	
	d. È a capo del personale.	
	e. Ogni operazione finanziaria è disposta con firma congiunta del presidente e del	
	tesoriere.	
	ART. 20 (Organo di controllo)	
	L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e nei modi previsti	
	dall'art. 30 del D. Lgs. 117/17.	
	L'organo di controllo:	
	- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di cor-	
	retta amministrazione;	
	- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e	
	sul suo concreto funzionamento	
	- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidari-	
	stiche e di utilità sociale	

	- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.	
	Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere ai consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.	
	ART. 21 (Organo di Revisione legale dei conti)	
	E' nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017. E' formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.	
	Art. 22 Collegio dei Probiviri	
	Tutte le eventuali controversie sociali tra i soci e tra questi e l'Associazione o i suoi Organi, saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza del Collegio dei Probiviri.	
	Il Collegio dei Probiviri è costituito da tre membri nominati dall'Assemblea; durano in carica tre anni e sono rieleggibili.	
	Essi giudicheranno ex bono et equo senza formalità di procedura.	
	Il loro lodo sarà inappellabile.	
	Art. 23 Durata delle cariche	
	Tutte le cariche sociali hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate.	
	La sostituzione e le cooptazioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.	
	ART.24 Conflitto di interessi	
	Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.	
	Art. 25 (Risorse economiche)	
	L'Associazione, in quanto Organizzazione di Volontariato, può trarre le risorse	

	economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento delle proprie at-	
	tività da fonti previste dal Codice del terzo Settore, tra le quali:	
	a. Quote associative e contributi dei soci;	
	b. Contributi privati;	
	c. Contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche;	
	d. Margini derivanti da pubbliche manifestazioni o partecipazioni ad esse;	
	e. Contributi di organismi internazionali;	
	f. Donazioni e lasciti testamentari;	
	g. Introiti derivanti da convenzioni;	
	h. Rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque tito-	
	lo;	
	i. Ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.	
	j. Ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attività sociale.	
	Il patrimonio dell'Associazione è costituito:	
	a. eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio;	
	b. dai beni mobili in genere e immobili che diverranno di proprietà dell'Associa-	
	zione;	
	c. da eventuali donazioni e lasciti.	
	I fondi sono depositati presso l'istituto di credito stabilito dal C.D. ogni operazio-	
	ne finanziaria è disposta con firma congiunta del Presidente e del Tesoriere.	
	I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati	
	nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato	
	presso la sede dell'organizzazione e può essere consultato dagli associati.	
	ART. 26 (Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patri-	
	monio)	

	L'organizzazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avan-	
	zi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi	
	dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patri-	
	monio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque de-	
	nominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perse-	
	guimento delle finalità previste.	
	ART. 27 (Bilancio)	
	Il bilancio di esercizio dell'Organizzazione è annuale e decorre dal primo gennaio	
	di ogni anno. E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e del-	
	le relative norme di attuazione e conservazione.	
	L'Associazione include nel proprio bilancio anche i rendiconti delle eventuali	
	raccolte fondi effettuate nell'esercizio.	
	Il bilancio è predisposto dal consiglio direttivo e viene approvato dall'assemblea	
	ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e	
	depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno	
	di ogni anno.	
	ART. 28 (Bilancio sociale)	
	Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 117/17, l'organizza-	
	zione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.	
	ART. 29 (Convenzioni)	
	Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato e le Amministrazioni pubbli-	
	che di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dal consiglio	
	direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal	
	Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.	
	Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede	

	dell'organizzazione.	
	ART. 30 (Personale retribuito)	
	L'organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti	
	previsti dall'art. 33 del D. Lgs. 117/2017.	
	ART. 31 (Responsabilità ed assicurazione degli associati volontari)	
	Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, in-	
	fortuni e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs.	
	117/2017.	
	ART. 32 (Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento)	
	In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva di-	
	versa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo	
	quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.	
	ART. 33 (Libri sociali)	
	L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:	
	a) il libro degli aderenti ed associati, tenuto a cura del consiglio direttivo;	
	b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono es-	
	sere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;	
	c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo, dell'organo	
	di controllo, e degli altri organi sociali;	
	d) il registro dei volontari, tenuto a cura del consiglio direttivo.	
	Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il di-	
	ritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'organizzazione,	
	entro 20 giorni dalla data della richiesta formulata all'organo competente, ossia	
	al Consiglio Direttivo.	
	Art. 34 Articolazione organizzativa e operativa territoriale	

	L' Associazione è articolata territorialmente in gruppi operativi comunali o inter-	
	comunali;	
	I Gruppi operativi locali assumeranno il nome di "ASCE(città o capoluogo di	
	competenza)"	
	I Gruppi operativi locali riuniti in Assemblea locale, alla quale vengono convoca-	
	ti tutti i soci iscritti al Gruppo, eleggono un Consiglio Direttivo locale, un Presi-	
	dente e un vice Presidente con poteri di rappresentanza locale. L' Assemblea e	
	gli altri organi funzionano con le stesse modalità previste per l'elezione degli or-	
	gani regionali.	
	Dell'Assemblea sarà data notizia anche al CD Regionale che garantirà la presen-	
	za di un suo delegato.	
	La costituzione del Gruppo locale e della sede operativa sarà convalidata dal Di-	
	rettivo Regionale.	
	Il Presidente Regionale attesterà la costituzione delle sedi locali, dei gruppi ope-	
	rativi, dei loro presidenti e vicepresidenti;	
	Il Gruppo locale opera nella massima autonomia anche finanziaria.	
	Gli introiti derivanti da quote sociali, donazioni ed altre attività saranno versati	
	alla Tesoreria regionale (per esigenze di contabilità) mentre la sede locale sarà fi-	
	nanziata, possibilmente in tempo reale, dalla stessa Tesoreria regionale in misura	
	non inferiore alla cifra incassata, salvo diversi accordi che si possono stabilire per	
	iniziative particolari (raccolta fondi regionali e sostegno di una determinata cau-	
	sa).	
	Ogni Gruppo locale sarà rappresentato nel Consiglio Direttivo Regionale, al mo-	
	mento della sua elezione, da un numero di soci in proporzione ai propri iscritti e	
	in ogni caso da almeno il suo presidente.	

ART. 35 (Disposizioni finali)

[illegible]